

BASKET B1 Buona partita per i ragazzi di Ciocca, che però perdono e ora vedono avvicinarsi le inseguitrici della zona playoff

La Mylena sciupa una grande occasione

Treviglio va vicina alla vittoria sul campo della capolista Casale, ma l'imprecisione al tiro la tradisce

**CASALE MONFERRATO 70
MYLENA 64**

CASALE: Muro 24, Ferrero ne, Farjoli, Aimaretti 6, Formenti 12, Quaroni 1, Cazzaniga 3, Martinetti 3, Davolio 9, Cristelli 12. All. Ciani.

MYLENA: Nanut 11, Chiragarula, Degli Agosti 8, Bocchini 5, Maiocco 13, Guerci 5, Corna ne, Demartini 1, Reati 5, Gamba 16. All. Ciocca.

ARBITRI: Ventimiglia di Pomezia e Bagli di Piazza Armerina.

NOTE: tiri liberi Casale 12/14; Mylena 16/28. Tiri da due punti: 17/37; Mylena 17/29. Tiri da tre punti: Casale 8/20; Mylena 5/25. Rimbalzi totali: Casale 29, Mylena 24. Usciti per cinque falli Cazzaniga (52-51 al 33'). Parziali: 17-13, 37-29, 49-47, 70-64. Spettatori 1.200 circa.

CASALE MONFERRATO La Mylena mette paura alla capolista Casale, imbattuta da 15 turni, e si conferma l'unico team della B1 con una differenza canestri positiva nei confronti degli alexandrini (più 8 all'andata, meno 6 al ritorno). «Abbiamo dimostrato di essere ben vivi e pronti per le partite per noi davvero decisive delle prossime giornate, è la non nascosta soddisfazione di coach Ciocca. Arduo però dire se que-

sti dati positivi compensano l'impressione di una grossa opportunità sfuggita: «Non servivano percentuali straordinarie, ma solo normali, da tre punti (solo 20 per cento, ndr) e dalla lunetta (solo 5/7), e

potavamo sbancare il campo della capolista», nota a caldo il presidente della Mylena, Vincenzo Mazza. Percentuali basse sul fronte piemontese e molte palle perse in campo trevigliese (protagoni-

sta Nanut: 4 perse nei dieci minuti iniziali, poi molto meglio nel quarto finale, 5/8 al termine) fotografano il primo quarto d'incontro, ovviamente caratterizzato da punteggio basso, secondo i «deside-

rata» di una Mylena che ambiva a un match dominato dalle difese. Le iniziative di Maiocco (4/4 da due) e i rimbalzi di Degli Agosti permettono così ai bergamaschi di ridurre gli effetti di una uscita lenta

(8-0 al 3') dai blocchi di partenza: 17-13 alla prima sirena.

Purtroppo l'ingresso di Guerci e Bocchini non fornisce ulteriore brio offensivo ai biancorossi, mentre Formenti, Cazzaniga e Martinetti (ieri cambi di super lusso) hanno ben altro impatto sulla partita, confezionando il break con una serie di giochi da tre punti: 26-13 al 13'. Solo l'ingresso del sempre più convincente Reati blocca

l'attacco per cinque minuti la manovra scorre ordinatissima. I tiri sono sempre logici e, al di là di una percentuale non troppo adeguata, la Mylena ricuce progressivamente il passivo portandosi infine a condurre: 39-41 al 25'.

La reazione piemontese, capitanata da Cazzaniga e Cristelli (5/10), non si fa attendere (49-43 al 29'), ma la Mylena ha ormai trovato la chiave giusta e riproposta anche la larga

zona-pushing torna a -2 al 30' (49-47) e poi per due volte in testa, con altrettante bombe di Gamba, nel quarto finale: 49-51 al 31' e 52-54 al 34'.

Il seme del dubbio ha ormai messo radici nell'orto alexandrino, ma anche la Mylena va esaurendo le sue riserve energetiche e, per di più, i trevigliesi sperano l'impossibile dalla lunetta. Così un tiro acrobatico, inventato dal gauchero Muro (4/9 da due, 4/9 da tre, 4 rimbalzi) indirizza definitivamente l'incontro (65-59) a 120 secondi dalla fine.

Andrea Possenti



L'ala-pivot Stefano Maiocco ha disputato un'altra buona prestazione, realizzando 13 punti a Casale Monferrato

Serie B femminile Zappettini in forma

**ZAPPETTINI 59
VALMADRERA 58**

ZAPPETTINI: Lollo 7, Carrero 1, Francesca Gatti 9, Giulia Gatti 11, Vicenzetto 7, Marcella Filippi 14, Isacchi, Redaelli 6, Morlotti 4, Laura Belotti ne. All. Longano. Tiri Liberi 16 su 23. VALMADRERA: Scudiero 5, Galli 12, Zanon 2, Viganò, Ferretti 11, Rota 8, Giordano 4, Barbieri 4, Broschi 9, Dante 3. All.re Re. Tiri Liberi 22 su 31.

ARBITRI: Germana e Mazzi di Verona.

Sesto successo nelle ultime sette gare per la Zappettini Albino che, nella sesta giornata di ritorno della serie B d'eccezione femminile, ha superato di stretta misura la terza forza Valmadrera.

Avvio favorevole alle albinesse, che poi faticano sia in attacco sia in difesa, subendo soprattutto l'ala Galli e la play Ferretti (5-7 al 5'; 7-11 al 7'; 16-18 al 10). Second

do quarto punto a punto con netta preponderanza delle difese (22-25 al 15'; 26-27 al 30').

Avvio di ripresa equilibrato (35-34 al 27'), poi Vicenzetto, Gatti e Filippi propiziano il break seriano (43-36 al 30'). Nella frazione conclusiva Redaelli e compagne tengono a distanza le lecchesi (45-39 al 33'; 50-45 al 37'; 59-53 al 39'), che non riescono a ribaltare il risultato.

Buona prova del team allenato da Fabrizio Longano e Sergio Gatti, che comunque ha peccato in fase realizzativa (percentuali 14/45 da due e 5/17 da tre). Bene Vicenzetto (3/4; 1/2), Francesca (1/4; 1/2; 4/6 ai tiri liberi) e Giulia Gatti (3/8; 1/2; 4/6). Positiva Lollo (1/2; 1/5; 2/2), condizionata da falli ma comunque importante Redaelli (3/9; 0/1), imprecise Marcella Filippi (2/13; 2/6; 4/4) e Morlotti (1/4; 2/2).

Germano Foglieni

La bomba Malamov lancia la Tesmed

Serie B2: la guardia è inarrestabile e tiene la squadra di Adami in testa alla classifica

**TESMED 80
VARESE 76**

TESMED: Biffi 4, Malamov 23, Drusin 17, Loro 7, Chiarello 16, Degli Agosti 5, Da Ros 4, Cacciani 2, Gotti 2, Gariboldi ne. All. Adami.

VARESE: Vasini 14, Ucelli 10, Premoli 13, Vescovi 23, Fontanel 8, Corti 5, Rovera 3, Colombo, Santambrogio e Padova ne. All. Zambelli.

ARBITRI: Morelli e Caforio di Brindisi.

NOTE: tiri liberi Tesmed 21/26, Varese 27/40. Percentuali: Tesmed 25/40 da due e 3/15 da tre, Varese 7/13 da tre. Usciti per cinque falli Loro (36/30", 72-67) e Ucelli (37", 74-69). Parziali: primo quarto 25-20, secondo quarto 38-38, terzo quarto 54-57. Spettatori: 400 circa.

Adesso è fuga, fuga vera. La Tesmed doma Varese al termine di una partita molto dura, giocata a ritmi e intensità molto alti, nella stessa giornata in cui Omegna batte in casa Iseo. Risultato: Tesmed e Omegna in vetta a 34 punti, con sei punti di vantaggio su Varese, Iseo e Monza, a quota 28. Un margine che mette i bergamaschi nella felice condizione di poter gestire il vantaggio, a 8 partite dalla fine della stagione regolare, di cui quattro in casa. Tanto più che il +4 finale contro Varese batte il -3 dell'andata: in caso di arrivo in parità il saldo-canestri sarà a vantaggio della formazione di Adami.

Questi però sono solo calcoli a freddo, e quasi stonato dopo un match così. Che stilisticamente non è il migliore disputato dalla Tesmed, ma è sicuramente il più bello dal punto di vista emotivo e agonistico. Le due squadre hanno corso spalla contro spalla (e sovente a spallate e gomitate) per tutta la partita. Mai nessun break. Mai più di cinque punti di scarto, in media, tra l'una e l'altra: +5 Tesmed al 10' (25-20), +5 Varese al 28' (50-55). Due sole le eccezioni: uno strappo della Tesmed (27-20), subito rimontato all'inizio del 2° quarto da due triple di Ucelli in meno di un minuto, un nuovo strappo (76-69) a poco meno di 3' dalla fine. È sta-

to l'allungo decisivo. Motivo: al momento dello sprint Varese non riesce a cambiare passo, Malamov si.

La guardia biancoverde mette a segno 13 dei suoi 23 punti nell'ultimo periodo, sblocca l'attacco bergamasco, fa saltare la difesa varese che non trova altro rimedio che aggrapparsi alla sua maglietta e abbatterlo. Non ci sono schemi, nei minuti della rimonta (24-27 al 30') e del sorpasso Tesmed. Solo entrate e forzature di Malamov, che pare avere due molle sotto le scarpe. E poi una difesa dura e

Anche Drusin è super nella vittoria sull'Abc Varese dell'intramontabile «Cecco» Vescovi. Continua la fuga a due con Omegna

lo sprint. Cioè fino alla «zona Malamov», decisivo ieri come otto giorni fa a Borgomanero. Ultima nota sull'arbitraggio: nell'ultimo quarto la coppia arbitrale è sembrata fare ricorso sistematico alla compensazione, correndo il rischio di inasprire gli animi dei giocatori. Un rischio inutile.

Pier Giorgio Nosari



La guardia Andrea Malamov sta trascinando la Tesmed capolista

ATLETICA Ai campionati regionali indoor allievi e assoluti di Genova

Zanchi apre la pioggia di medaglie

Pioggia di medaglie ai regionali indoor allievi e assoluti di atletica, che si sono svolti a Genova. Paolo Zanchi ne ha conquistate addirittura due d'oro facendo il vuoto nei 1500 e negli 800. Il portacolori della Saletti in altre parole ha ribadito anche in questa occasione la sua valenza nazionale: 3'52" e 1'54"11 i suoi cronometri. Fuori gara James Chatbi correva i 1500 in 3'52".

Con entusiasmo è stata vissuta anche la gara dell'asta, perché Ruben Scotti tornava sulla ribalta di una gara nazionale dopo una stagione passata sfortunatissima e saliva fino a 5,20, stabilendo la miglior misura stagionale italiana: ben ri-

trovato. Alle spalle dell'ex campione italiano Sacha Aurelio faceva suo bellamente l'argento con un balzo di 4,40, confermando pure lui la ritrovata vena. Il lungo allie-

Sabrina Trevisan nei 2000, lei ancora junior del primo anno, col bel personale di 25'04, immatendosi così molto bene nel difficile filone delle gare open. Altri quattro bronzi concludevano il bottino onorifico. Sui 5 km di marcia Cattaneo era infatti terzo col tempo di 22'07, ma fuori gara il migliore era il nostro Daniele Paris con 20'38"50, e non gli veniva attribuito il titolo perché da alcuni mesi difende i colori dell'Esercito. Caldara era terzo nell'alto (1,85), Lazzarini nei 200 (27"13) e Marta nei 60 hs. (8"83), mentre in finale arrivavano Fornari, Luciani e Veggiata. Infine Juarez nei 200 chiudeva col personale di 22"72.

Giancarlo Gnerchi

Due volte d'oro il mezzofondista. Scotti miglior limite stagionale nell'asta. Nel lungo allievi podio tutto bergamasco

almente il cittadino Trimboli che volava verso il successo col personale di 7"09, gran tempone veramente. All'argento arrivava Marta Milani nei

Serie C2: Vivigas e Dte derby formato sorriso

**SERIE D
ZUCCHINALI 48
DALMINE VOLA**

Grazie al successo (63-76) colto nel match esterno col Meizo, il Grizzly Bg (Cefis 17 punti e 16 rimbalzi, Armando Zanca 16 punti e 13 rimbalzi; Agazzi 14) è tornato da solo sul secondo gradino della classifica della serie D maschile, giunta alla seconda di ritorno. Trascinato dallo scatenato Zucchini (48 punti con 11/12 da due, 4/8 da tre; 14/18 ai liberi) il Cral Tenaris Dalmine (Bruni 19, Ndiaye 15) si è imposto 98-109 nel confronto di Bresso. Crollata nel periodo conclusivo, dove ha subito un parziale di 29-8, l'Olimpia Morino al Serio (Rota 11, F. Motta e Paravella 9, Ferrandi e Fratus 8, Cigliani e R. Motta 5) è stata sconfitta tra le mura amiche (59-72) dal più tonico Inzaghe. Completano il quadro Nova M.se-Kolbe Mi 68-47, Busnago-Gorgonzola 56-53 dts e i posticipi Bernareggio-Ingrocer Mombri Caravaggio 72-63, Bollate-Daikin Termorobica Mozzo 89-78 e Conco-rezzo-Coel Excelsior Bg 69-62.

**PROMOZIONE
CAPITOMBOLO
DELL'ALBINO**

Risultati a sorpresa nel terzo turno di ritorno della Promozione, primo tra tutti il capitombolo casalingo (67-76) dell'Albino (Arizzi 16, Belotti e Gibellini 14) con l'Airolh Almennese (Rotini 23, Natali 19, Rota 13). Grazie al parziale finale di 24-9, il Brignano (Rossini 16) ha superato in rimonta (63-55) la Tekart Romano (Pulitelli 20). La capolista Calor Systems Valtrese (Rota 28, F. Morosini 19, Sinatra 13) si è imposta (56-80) contro il fanalino Samico (Novati 17), mentre il Casinò S. Pellegrino (Cesare 31, M. Zanchi 19) si è portata da sola al quinto posto grazie al successo (73-66) sul Persico Nembro (Mino 25). L'Azanese (Maffioletti 24, Ceresoli 23, Boniforti 13) ha regolato 69-53 il Verdellino (Dusi 12), mentre il Cologno (Colotto 15, Begnini e Molteni 14) si è aggiudicato (57-78) il match col Casapiast-Trevolo (Paganelli 15). Il Martinengo (Bergamini e Teodorini 18, Brambilla 13) ha sconfitto 72-70 il Trescore (Maraschi 22). Pedregno-Brm Bad Boys Bg rinviata.

Terza di ritorno in serie C2 maschile; la seconda della classe Vivigas Costa Volpino (Pautasso 24, Casiraghi 21, Chahab 19, Ciocca 16, Massari 11, Sorosina 9, Vaccarezza 6) ha travolto la Consonni Teroni (Testa 18, Boldetti e Teoldi 15, Tomajer 12, Rinaldi 10). Match deciso nel primo quarto, dove i sebi hanno prodotto un parziale di 37-6 (4-10 al 3'; 16-10 al 5'; 41-16 al 10'); privo di sputi di rilievo il prosieguo (64-35 al 20'; 91-61 al 30'). Nella Vivigas in evidenza Pautasso (6/9 dal campo; 12/13 ai liberi; 19 rimbalzi), Chahab (2/2; 2/4; 9/10; 7 rimbalzi; 6 assist), Casiraghi (4/5; 3/8; 4/4) e Ciocca (5/8; 6/6; 6 rimbalzi); tra i ternesi da salvare Rinaldi (5/8) e Ronchi (0/4; 1/5; 1/2), opachi gli altri.

Ottavo successo consecutivo della Dte Cassano (Gualandris e Salvagnini 16, Motta 11, Legramanti 10, Codevilla 9) ai danni del Gorle (Leasing (Colombo 24, Colombo 10, Casiraghi 9, Ghisleni 8, Muna-retto 7) guidati al sesto stop consecutivo. Guidati in panchina da Pietro Colombo, subentrato all'esonerato Roberto Zanotti, i cassanesi sono risultati più lucidi e precisi nelle fasi cruciali del match. Nella Dte bene Gualandris (6/10; 1/2; 1/1), Motta (1/1; 2/6; 3/3), Legramanti (3/5; 1/4; 1/3) e Codevilla (4/5; 1/2); nel Gorle, privo di Cirelli e Previtali, positivi Colombi (7/12; 2/2; 4/6), Casiraghi (2/5; 5/9) e Ghisleni (2/3; 0/1; 4/4).

Troppo nervoso (2 espulsioni, 4 tecnici per proteste) il Verdello (Locatelli 28, Prettato 20, Vergani 14, Lava 10, Spinelli 4) è stato sconfitto di misura dall'Arcore. Andamento ad elastico (24-16 al 10'; 42-39 al 20'; 63-56 al 30'; 76-68 al 35'); Togni e Lava fallivano le opportunità finali per impattare. Molto bene Locatelli (4/5; 5/7; 7/8) e Prettato (4/8; 1/2; 9/10), non al meglio Vergani (5/7; 4/5) e Lava (2/7; 1/4; 3/5).

G. C. G.

Ger. Fo.

CROSS L'Atletica Bergamo 59 sul podio nei societari

Allieve di bronzo ai tricolori

Anche ai tricolori societari di cross l'atletica bergamasca ha conquistato una medaglia: è successo ieri a San Giorgio sul Legnano e sul terzo gradino del podio allieve sono salite le ragazze dell'Atletica Bergamo 59. Per la prima volta nella storia di questa società in tale categoria si è giunti a tanto, per cui il merito di Antonella Liguori, Marta Ferrari e Martina Bombardieri appare ancora più corposo. Non è stato facile arrivare così in alto, perché le avversarie erano molte ed agguerrite, ma ancora una volta le maglie giallorosse sono riuscite a superare ogni ostacolo ed agguantare un podio veramente di spessore.

Ieri però a farla da padrona è stata l'influenza che ha decimato non poche squadre: una di queste è stata l'Atletica Valle Brembana che tra gli junior aveva la possibilità di arrivare addirittura seconda.

Simone Gariboldi infatti poneva le migliori premesse per un exploit simile perché dominava la gara alla grande an-

dando a vincere in maniera imperiale, staccando a 2 km. dal traguardo i fratelli Demattia e Ceccarelli, confermando di essere attualmente il migliore in Italia. Bene faceva pure Baroni, ma Rota e Pesenti cedevano così che alla fine la squadra chiudeva al 4° posto: ugualmente tra le migliori.

Nel cross corto femminile l'Atletica Valle Brembana era 9° con Vittoria Salvini ben piazzata al 19° posto e più staccate Serena, Belotti e Luadi, mentre il Gav (Milesi, Martinelli, Rossi) era 10°. Buon piazzamento del team di Ferrari anche nel cross lungo maschile, nonostante Bourifa abbia corso coraggiosamente con 38° di febbre: finiva 8° con Kanda buon 16° e Regazzoni. Il Gav era presente pure nel corto maschile e nel lungo femminile, ma con le formazioni decimate dall'influenza; si comportavano bene individualmente Stefano Gualdi e Katiuscia Nozza-Bielli, come si difendevano i crossisti dell'Atletica Valli Bergamasche Leffe.